

SANITÀ Nonostante il Covid, primi in Italia per qualità e numero di interventi. Ospedale del Mare primo per interventi salvavita

Cardiologia interventistica, Napoli al top

NAPOLI. Cardiologia interventistica: nell'ultimo anno Napoli e la Campania salgono in vetta alla classifica delle regioni per numero di procedure e qualità degli esiti nonostante le restrizioni della pandemia, le chiusure e la riduzione degli accessi dei pazienti che spesso hanno atteso oltre il lecito la richiesta di soccorsi. Nell'ambito delle rete salvavita per l'infarto miocardico acuto l'ospedale del Mare con 500 procedure e il Cardarelli sono risultate rispettivamente prima e quarta struttura ospedaliera in Italia. Un primato confermato anche per gli impianti valvolari (aortica, tricuspide e mitrale). «Nel 2020 sono state effettuati 800 interventi di impianto di valvole aortiche per via percutanea - avverte Attilio Varricchio, primario della Cardiologia interventistica dell'ospedale di Nola e presidente regionale del Gise, la Società scientifica italiana di Cardiologia interventistica - un dato che ci pone al secondo posto nella classifica italiana in questo settore in cui esprimiamo con numerosi centri clinici, a cominciare dal Monaldi proseguendo con il Ruggi e tanti altre strutture anche nel settore accreditato, una scuola di primissimo ordine in Italia che esprime qualità ed eccellenza clinica. Tra l'altro senza aver scontato nessun calo nonostante la pandemia. Co-

sì anche per le circa 4mila angioplastiche (trattamento endoarterioso per la distruzione dei coaguli) in corso di infarto con una minima riduzione del numero di procedure rispetto al precedente anno quando il Covid non era ancora esploso. Una testimonianza quantitativa del fatto che nonostante la pandemia in Campania siamo stati in grado di assistere i pazienti più fragili e quelli più pericolosi di vita».

E non è un caso che proprio a Napoli e alla Campania, con Giovanni Esposito ordinario di cattedra alla Federico II, responsabile del programma di Cardiologia interventistica cardiovascolare e strutturale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Federico II, sia il presidente nazionale designato del Gise, un napoletano e un campano che sarà al comando del Gise per il prossimo biennio. Così come non è un caso che proprio a Napoli, in questi giorni, sia tornata a riunirsi la Società scientifica italiana di questa branca specialistica con i massimi esperti del campo per la prima volta in asse in presenza dopo due anni di riunioni on-line e in webinar a causa della pandemia. «Il congresso regionale del Gise (Società Italiana di Cardiologia Interventistica) - spiega appunto Esposito - è il primo evento in presenza in ambito cardiologico dopo due anni di pandemia». Diretto da

Attilio Varricchio come detto presidente del Gise regionale, l'evento vede coinvolte le maggiori eccellenze del ramo a livello regionale e nazionale. «Da sottolineare - spiega ancora Varricchio - che le emodinamiche della regione Campania detengono per l'anno 2020 un primato d'eccezione, aver effettuato il maggior numero di angioplastiche nei pazienti con infarto miocardico acuto in Italia, dimostrando che nonostante la pandemia è stato assicurato l'accesso ai pazienti più fragili e con presentazione clinica di maggiore complessità per mortalità e sequele disabilitanti». «Sono state inoltre effettuate - conclude Varricchio - un numero di impianti di valvole aortiche e sistemi di assistenza ventricolare sinistra uguali a quelle in epoca pre-covid dimostrando che, laddove era necessario garantire l'assistenza ai pazienti in pericolo di vita nulla ha inciso la pandemia e dimostrando ancora una volta che le cardiologie interventistiche della Campania hanno funzionato molto bene».



Non è del tutto scongiurato il pericolo di dover tornare alla didattica a distanza. Più alti i numeri nella fascia 18-29 anni

Vaccini agli over 12, serve accelerare

Poco più del 50% della platea dei giovanissimi si è sottoposto alla somministrazione

CASERTA (Mario del Guercio) - Non c'è poi da stare tranquilli più di tanto: la campagna di vaccinazione dei ragazzi di età compresa tra i 12 e i 17 anni non è 'esplosa' come avrebbero voluto gli esperti del Cts nazionale. Anche in Campania, e soprattutto a Caserta, dove si è riusciti a superare di poco il 50 per cento della platea. Non si può stare tranquilli sul fatto che gli studenti potranno continuare a frequentare le scuole cittadine "in presenza". Un po' più incoraggiante il dato delle vaccinazioni tra i ragazzi di età compresa tra i 18 e i 29 anni: qui si supera la soglia del 60%, forse anche perché si tratta di ragazzi maggiorenni e che quindi hanno (in molti casi) potuto scegliere con la propria testa se sottoporsi o meno alla somministrazione del vaccino. L'intera platea dei ragazzi tra i 12 e i 17 anni della provincia di Caserta è costituita da

61.359 persone: di questi, quelli che si sono sottoposti ad un completo ciclo di vaccinazione sono circa 35mila, poco più della metà. La platea dei ragazzi tra i 18 e i 29 anni è di 132.102, e quelli che si sono sottoposti alla vaccinazione sono stati ad oggi sono circa 95mila, molto più della metà, quasi un terzo. Resta quindi a metà il discorso del rientro in sicurezza nelle classi dalle Medie alle Superiori: resta da capire se la Regione vorrà mettere in campo altre iniziative per rimediare a questo vulnus. Più in generale Risultati che si stanno raggiungendo anche grazie all'organizzazione messa in campo nei centri vaccinali aperti sul territorio casertano, a partire proprio dalla città capoluogo con la Caserma Garibaldi che viaggia a pieno ritmo. Nei giorni scorsi, a testimonianza della alta operatività messa in campo dai militari, è stato riatti-

vato anche il servizio di tamponi, che continuerà a viaggiare parallelo a quello della campagna vaccinale. Questo anche perché il consiglio dei ministri ha messo in campo un nuovo decreto (che entrerà in vigore dal prossimo 15 ottobre) e che estende l'obbligo del green pass ad un numero ancora maggiore di categorie e di persone, comprendendo sia i lavoratori pubblici che quelli del settore privato. E per ottenere il green pass (necessario a questo punto per poter continuare a lavorare) non ci sarà solo la strada della vaccinazione (scelta che comunque ha registrato un'impennata di prenotazioni), ma anche quella del tampone: si potrà ottenere un green pass temporaneo anche presentando il risultato negativo di un tampone fatto entro le 72 ore. Per questa ragione sarà fondamentale offrire ai cittadini la possibilità di accedere a questo tipo

di servizio, anche per garantire il diritto costituzionale al lavoro. Gli altri centri operativi in provincia si trovano al Centro Commerciale Campania, a Francolise, Aversa, Piedimonte, Sessa Aurunca, Marcianise, Maddaloni e Teano.

© RIPRODUZIONE
RISERVATA



Nella città capoluogo
Il centro vaccinale nella caserma Garibaldi gestito dall'esercito



Peso: 37%



Vaccini tour, doppia tappa domani e domenica in piazza Municipio

AVERSA - Doppia tappa in piazza Municipio per il vaccini tour organizzato dall'Asl Caserta e dalla Regione Campania di concerto con gli Enti locali. Domani e domenica, dalle 9.30 alle 20.00, nella piazza centrale di Aversa, ci si potrà vaccinare contro il Covid-19 a bordo di un ambulatorio mobile attrezzato. Si può accedere senza prenotazione ed è necessaria la tessera sanitaria. Per gli stranieri è sufficiente un documento (passaporto o codice STP).



Peso: 3%

■ **CORONAVIRUS** L'obbligo per il lavoro Green pass Mattarella firma il decreto

ROMA- Mentre il tema delle aperture riprende il centro della scena politica, ieri il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha firmato ed emanato il decreto legge che impone l'obbligo di Green pass per il lavoro pubblico e privato, che ora verrà pubblicato in Gazzetta ufficiale. Con l'estensione del Green pass e la nuova impennata di vaccinazioni, torna in agenda la possibilità di allargare le platee del pubblico per sport e spettacoli. La discussione è apertissima e una risposta potrebbe arrivare già a stretto giro di posta. Come conferma il sottosegretario forzista alla Salute, Andrea Costa: «Il governo si è preso un impegno ben preciso, scritto nell'ultimo decreto e il 30 settembre ci sarà una valutazione».



Peso: 55%

Credo ci saranno sicuramente le condizioni per procedere a un ampliamento delle capienze» per stadi, teatri e cinema. La contesa resta tra chi vorrebbe l'80% e chi, invece, la piena agibilità al 100 per cento. «Credo che ci possa essere una tappa intermedia che può prevedere il 75%, per poi arrivare al 100%», risponde l'esponente di Forza Italia.

Facendo anche un passo in avanti. Perché la convinzione di Costa è che i tempi siano maturi per includere nel dibattito anche le discoteche, di fatto l'unica attività rimasta con le serrande abbassate dopo l'allentamento delle misure anti-Covid. «Daremo finalmente una risposta. Sulla capienza può essere fatta una discussione differente, ma si può partire con il 75%. C'è il Green pass, bisogna stabilire un principio», sottolinea il sottosegretario ai microfoni di "Un giorno da pecora", su Rai Radio1.

La politica è molto sensibile all'argomento riaperture. «Il vaccino salva le vite e siccome siamo in una fase in cui la stragrande maggioranza della popolazione risulta vaccinata, dobbiamo riappropriarci delle nostre vite. Quindi, ripartiamo in modo pieno, oltre che con le attività economiche, anche con la cultura, lo spettacolo e gli eventi sportivi», dice dalla Calabria il presidente del M5S, Giuseppe Conte. Per l'ex premier «adesso possiamo e dobbiamo ripristinare il senso di normalità, i cittadini hanno fatto tanti sacrifici e la politica deve rispondere». Il tema vede sullo stesso piano tutti i partiti, di maggioranza come Italia viva, ma anche di opposizione, come FdI: «È necessario revisionare i parametri di capienza delle sale dei teatri e dei cinema, così come delle manifestazioni all'aperto come negli stadi, garantendo il massimo della capienza», dice Federico Mollicone.

«Secondo me ormai ci sono le condizioni per aumentare la capienza sia al chiuso, quindi al

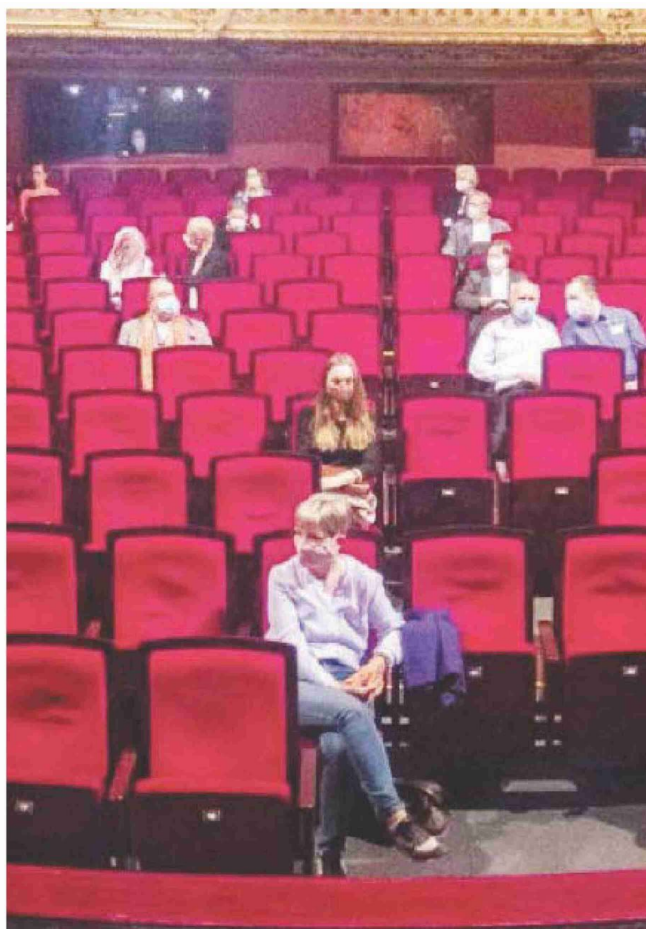


Peso: 55%

50%, sia all'aperto al 75. Mi aspetto che questo accada nelle prossime settimane, dopo che il Cts e il governo avranno fatto tutte le valutazioni del caso sul numero di contagi», afferma a LaPresse il deputato M5S, Simone Valente, sottosegretario nel governo Conte I. «È uno step assolutamente necessario - aggiunge -, perché riportare il pubblico dentro i palazzetti e negli stadi non vuol dire solo dare più ossigeno a livello economico alle società sportive, ma dare la possibilità a milioni di persone di fare un ulteriore passo verso la normalità».

IL BOLLETTINO - Intanto ieri sono stati 3.377 i positivi ai test Covid individuati. Sono invece 67 le vittime in un giorno. I dimessi e i guariti sono invece 4.401.956, con un incremento di 6.308 rispetto a lunedì, mentre gli attualmente positivi sono 109.513, con un calo di 3.001 casi. Il tasso di positività è dell'1%, in calo rispetto all'1,9% del giorno prima.

Ipotesi capienza
 al 75 per cento
 per cinema
 stadi e teatri



Pubblico in teatro distanziato e con le mascherine



Peso: 55%

MERCOGLIANO

Presentato ieri il progetto del Campus 3S
dedicato alla prevenzione medica e alla solidarietà

"Sanitari no vax, linea dura"

A ribadire le scelte della Regione il presidente della Commissione Sanità Alaia

"La linea della Regione è durissima, sono contento che alcuni sanitari abbiano deciso finalmente di vaccinarsi. Credo che sia un obbligo morale, innanzitutto per gli operatori sanitari". Così ieri mattina, il presidente della Commissione Sanità della Regione Campania Vincenzo Alaia a Mercogliano per partecipare alla presentazione della VII edizione di Campus 3S, progetto dedicato alla prevenzione medica, allo sport ed alla solidarietà.

Alaia ha spiegato che "ad Ariano Irpino, nel reparto covid, su 9 pazienti 8 sono non vaccinati, con delle patologie conseguenti gravi. Sicuramente nei confronti dei sanitari che non vogliono vaccinarsi scatteranno delle sanzioni. La Regione ha dato già disposizione alle Asl di usare il pugno duro".

E sull'obbligatorietà del green pass, il consigliere dice: "Penso che sia un fatto positivo, è la strada migliore per spingere a vaccinarsi".

Numerose le novità della nuova edizione: la sede in cui si svolgerà l'evento

sarà il Centro Orbita di Mercogliano, all'interno dell'area parcheggio il camper dell'Asl Avellino per le vaccinazioni anti-covid.

Ieri mattina, ad illustrare l'iniziativa il manager dell'Asl dottoressa **Maria Morgante** e il presidente dell'Associazione medica "Le Mani suoi cuori", **Franco Russo**, che disposizione medici di varie branche specialistiche, **Tommaso Mandato**, responsabile organizzativo del Campus 3S e l'imprenditore **Edoardo De Vito**.

"Quest'anno ritorniamo ad Avellino dopo esserci fermati l'anno scorso a causa della pandemia - spiega il responsabile organizzativo Tommaso Mandato - grazie all'ausilio di tanti medici del territorio porteremo avanti il nostro intento, quello di offrire tante visite gratuite specialistiche alla popolazione cercando di diffondere il culto della prevenzione. Oltre a seguire le direttive che riguardano la



lotta contro il covid, è necessario continuare a fare prevenzione perché è successo che il covid ha rallentato molto spesso gli esami e le situazioni negli altri settori. Oggi è importante riprendere questo percorso per evitare che ci siano ulteriori conseguenze". Soddisfatto Edoardo De Vito "Gli imprenditori devono fare la loro parte, di qui la scelta di mettere a disposizione

gli spazi del Centro Orbita per le visite specialistiche". In programma il 24 e 25 settembre visite endocrinologiche con il dottore Luigi Ametrano, urologiche con il dottore Elia De Simone, cardiologiche con il dottore Pino Rosato, dermatologiche con la dottoressa Rosa Corbisiero, cardiologiche con i dottori Gennaro Bellizzi e Franco Rotondi, pneumologiche con il dottore

Antonio Areopagita, odontoiatriche con il dottore Francesco Finizio, fisiatriche con Franco Russo, visite con l'otorinolaringoiatra con il dottore Pasquale Capriglione e oculistiche con il dottore Camillo Guerriero. Sarà necessario prenotarsi per accedere alle visite.



La presentazione del Campus 3S



Peso: 45%